



MUNICIPIO

Lugano, 16 novembre 2017 trs
centro inf.: 1000.0
ris. mun.: 16/11/2017

Onorevoli Signora e Signor
. Peter Rossi
. Giovanna Viscardi
Consiglieri Comunali
Rispettivi indirizzi

Oggetto: interrogazione no. 928 - "Via Nassa preoccupa ... ma anche in altre zone del Centro Città la situazione impensierisce"

Onorevole Signor Rossi,
Onorevole Signora Viscardi,

in riferimento alla Vostra interpellanza no. 3920, trasformata in interrogazione (no. 928) nel corso della seduta di Consiglio Comunale del 13 novembre 2017, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. Il Municipio come giudica questa situazione?

I dati in nostro possesso indicano un numero stabile di commerci nel quartiere Centro 2014:1'514; 2015:1'537; 2016:1'517). Stabile appare pure la percentuale di commerci situati nel quartiere Centro rispetto al totale cittadino (ca. 52%).

Siamo d'altra parte consapevoli che vi sono sostituzioni di commerci, a volte pure trasferimenti interni alla Città, ma anche che delle attività vanno effettivamente perse. Non sono disponibili però al momento dati qualitativi che permetterebbero di valutare l'andamento dei commerci, ad esempio prendendo in considerazione l'evoluzione dei bilanci e dell'impiego; dati ottenibili con un sondaggio tra i commercianti. Anche con tali dati resterebbe comunque difficile identificare eventuali problemi legati alla gestione delle attività o il modo più o meno innovativo con cui viene presentata l'offerta.

I problemi legati al commercio, tra cui una diminuzione del potere di acquisto, la concorrenzialità delle zone di confine e il rafforzamento della valuta locale, così come i cambiamenti in atto nel comportamento e nelle preferenze dei consumatori (e-commerce), hanno una portata più ampia rispetto alla Città, come abbiamo avuto modo di ricordare nella risposta all'interrogazione no. 788 dal titolo "Turismo e Commerci a Lugano, o si reagisce o si muore" del 24 maggio 2016. Questi problemi si accentuano nel centro Città dove, a quelle già citate, si aggiungono considerazioni legate all'andamento del mercato immobiliare privato oltre che a questioni legate al turismo e agli orari di apertura dei commerci.

Quest'ultimo aspetto è stato analizzato nella risposta all'interrogazione no. 890 del 15 maggio 2017 dal titolo "Ma siamo aperti?" e all'interrogazione no. 904 del 4 luglio 2017 dal titolo "Lugano non è Città turistica". Nel caso specifico del commercio in Centro non va inoltre sottovalutato l'impatto della diminuzione della clientela facoltosa legata al ridimensionamento della piazza finanziaria ("turismo bancario"). Gli stessi commercianti ricordano come nel passato gli acquirenti italiani legati alla piazza finanziaria della nostra Città contribuivano anche con il 50% del fatturato totale. Un ruolo importante lo gioca pure la concorrenzialità dei grandi centri commerciali a livello regionale.

A fronte delle cause del problema menzionate sopra l'ente pubblico ha un margine di manovra decisamente ristretto. I commercianti di Lugano non sono peraltro i soli a sentire le conseguenze di un cambiamento che è strutturale. Ad esempio, riferendosi al momento di crisi che stanno attraversando i negozi nel centro di Zurigo, Bahnhofstrasse compresa, il Presidente della *City Verein* di Zurigo parlava di "situazione drammatica" in un articolo apparso sulla *Neue Zuercher Zeitung* il 18 aprile di quest'anno.

2. *Ha avuto o ha in corso trattative con i privati per trovare soluzioni alternative o di compromesso?*

Come espresso in precedenza l'ente pubblico ha un margine di manovra molto ristretto e praticamente nessuna leva a disposizione per influenzare le dinamiche che impattano in modo negativo l'andamento dei commerci in Centro. Pensiamo alle decisioni su questioni fiscali internazionali prese a livello federale, alle scelte operate dalle grandi marche riguardo al mantenimento o alla chiusura dei loro punti vendita (ad esempio la nota casa di moda Versace ha chiuso tutti i suoi negozi in Svizzera, tranne quello di Ginevra), o ancora alle preferenze in materia di acquisti con la crescita inesorabile dell'e-commerce. Lo stesso vale per l'evoluzione degli affitti chiesti dai proprietari degli immobili, dove l'ente pubblico non può condizionare i privati.

La Città è in contatto con le associazioni di categoria e incontri hanno luogo a scadenza regolare. Attualmente si stanno discutendo e valutando alcune proposte formulate dalle associazioni, tra cui il progetto verde Via Nassa e il progetto ReNASSAnce presentato dall'Associazione Via Nassa il 7 novembre, che ha l'obiettivo di dare una chiave di lettura a quanto sta accadendo in Via Nassa nonché linee di intervento strategiche per l'incremento del traffico clienti e quindi del fatturato. Come espresso in precedenza, siamo dell'avviso che le ragioni del momento negativo che sta attraversando il settore siano molteplici e spesso di una portata più ampia rispetto alle possibilità di intervento della Città. Per favorire lo scambio di riflessioni sul tema del commercio al dettaglio e su alcuni dei fattori che impattano il settore, stiamo studiando dei momenti di incontro, nella prima parte del 2018, con la partecipazione (oltre che dei commercianti e delle associazioni di categoria), di istituti di ricerca e formazione, di enti che promuovono la digitalizzazione e la formazione nel campo del commercio con le nuove tecnologie, così come di imprese internazionali che, grazie ad una visione globale del problema, possono aiutare a meglio capire le dinamiche in corso e ad identificare possibili rimedi. Nella misura del possibile, si cercherà di coinvolgere nelle riflessioni anche i proprietari degli stabili. Su questo punto è però importante sottolineare che risulta difficile andare oltre ad un appello alla sensibilità di ognuno ricordando che, in ultima analisi, se si riuscirà a invertire il trend negativo in Via Nassa ci guadagneranno tutti, proprietari degli immobili compresi.

3. *Lugano è sempre stato un centro particolarmente attrattivo per i commerci. Ad oggi si rileva una tendenza negativa. Non crede il Municipio che sarebbe opportuno elaborare uno studio che contribuisca a individuare le soluzioni necessarie per invertire questa tendenza?*

Al di là del malumore, che è tangibile, i dati in nostro possesso, come espresso in precedenza, non rilevano necessariamente una tendenza negativa. Il numero di commerci nel quartiere Centro è stabile (2014:1'514; 2015:1'537; 2016:1'517) ma mancano, al momento, dati qualitativi che permetterebbero una mappatura più accurata e oggettiva della situazione. Come riferito in precedenza, stiamo valutando l'organizzazione di alcuni momenti di incontro, nella prima parte del 2018, con lo scopo di facilitare lo scambio di riflessioni sul commercio, coinvolgendo un ampio spettro di attori in modo da poter riunire punti di vista ed esperienze diverse. Se da questi incontri dovesse emergere la necessità di elaborare uno studio, il Municipio valuterebbe in che modo parteciparvi, in concerto con le altre parti.

4. *Come valuta un eventuale coinvolgimento degli studenti della CSIA e dell'USI nell'ottica di una collaborazione tra marketing e comunicazione innovativi?*

Il tema della crisi dei commerci nei centri cittadini, come detto, dipende da una serie di cause almeno in parte identificate, che mostrano come ci si trovi confrontati a un cambiamento strutturale della vendita. Il coinvolgimento di istituti di formazione potrebbe quindi essere un valore aggiunto purché gli obiettivi siano chiaramente definiti, concreti ed efficaci a lungo termine. Una collaborazione tra marketing e comunicazione innovativi è ipotizzabile, ad esempio anche per supportare la promozione del Centro come destinazione, nella consapevolezza che l'innovazione dovrà declinarsi su tutti i fattori che partecipano alla composita realtà dei commerci.

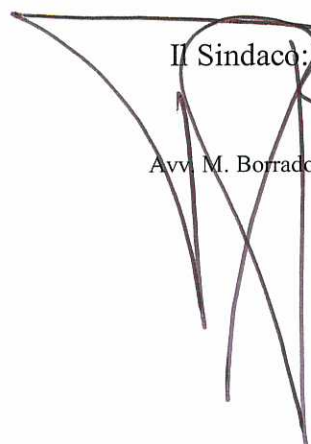
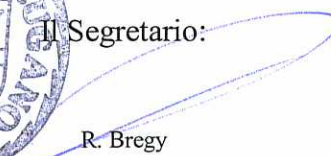
5. *Qual è la situazione in altre città Svizzere? Esiste una piattaforma di discussione che coinvolga i maggiori centri svizzeri affetti dalle stesse problematiche di Lugano? Se sì, quali esempi si potrebbero seguire?*

Come accennato nella risposta alla domanda no. 1, Lugano non è la sola Città svizzera dove i commercianti esprimono malumore per l'andamento negativo delle loro attività. I motivi, con qualche sfumatura dovuta ad esempio alla posizione geografica, sono simili. L'Unione delle Città Svizzere, da noi consultata, non dispone al momento di una piattaforma di discussione su questo tema. L'iniziativa "Réseau vieille ville", in passato sotto l'egida dell'Unione delle Città Svizzere, ora sotto quella della VLP-ASPAN (Schweizer Verband für Raumplanung / Association Suisse pour l'aménagement national), si occupa di problematiche concernenti la valorizzazione dei centri città, anche coinvolgendo i proprietari degli immobili, piuttosto però in chiave di ripianificazione dei centri storici di piccole e medie città. A questo proposito è considerato che siamo in tema, è stato per tutto il Municipio un vero piacere sapere che il premio ASPAN 2017 è stato vinto ex equo dalla Città di Lugano e dal Comune di Sonogno. La Città è stata premiata per la realizzazione della Piazza Bernardino Luini di fronte al LAC, un comparto che da quando c'è il nuovo centro culturale ha preso vita anche dal punto di vista dei commerci. In questo senso, si auspica che la riqualifica e pedonalizzazione del Centro storico possa proseguire nel solco tracciato da molti anni, ritenuto che l'attrattività e la qualità urbana del centro non sono solo evidenti fattori positivi per i cittadini e gli utenti del centro, ma costituiscono uno dei fattori che possono contribuire al successo delle attività commerciali che vi trovano sede.


A questo proposito, va ricordato che il Municipio ha già avviato gli approfondimenti chiesti dal Consiglio Comunale in accoglimento della mozione no. 3855. Si ricorda infatti che il Consiglio Comunale ha recentemente accolto la mozione no. 3855, intitolata "Concernente lo studio per una variante del Piano regolatore per il comparto della Sezione di Lugano (Zona Lugano-Centro)", che chiede al Municipio di intraprendere uno studio per una variante del Piano Regolatore riguardante questo comparto e meglio la zona del Lungolago, Via Magatti-Via della Posta, Viale Cattaneo, Via Balestra e Corso Pestalozzi. Indicazioni utili alla promozione della qualità urbanistica del Centro (sistemazione urbanistica definitiva di Piazzale ex Scuole, conduzione del trasporto pubblico, ecc.) scaturiranno anche da questo approfondimento.

Ci è grata l'occasione per porgerVi, Onorevole Signor Rossi e Onorevole Signora Viscardi, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:  Il Segretario: 

Avv. M. Borradori R. Bregy



C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Divisione Sviluppo Economico